

L'assedio al castello medievale

Analisi delle fonti e ricostruzione delle vicende storiche



Primo assedio di Le Poiset, 1111.

Le fonti storiche

- Per ricostruire fatti e usanze del passato gli storici fanno ricorso alle Fonti Storiche
- Oggi proverete ad analizzare alcune fonti iconografiche (miniature e disegni di epoca compresa tra il XI e il XV secolo) al fine di comprendere alcuni aspetti legati alle battaglie che si svolgevano per la conquista dei castelli in Europa

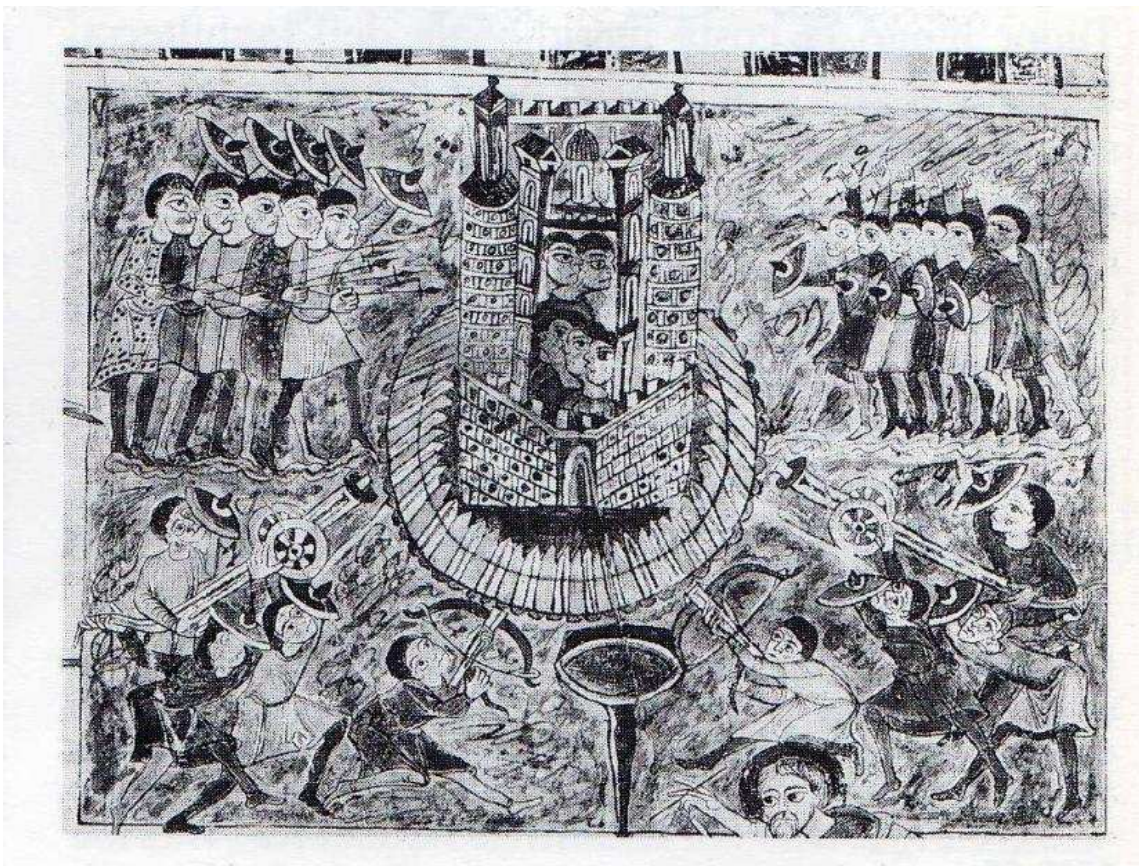
Osservate con attenzione le seguenti immagini e ricercate nelle didascalie che vi sono state fornite quella che secondo voi la descrive. Dovete porre molta attenzione ai particolari delle immagini.

Guarda l'esempio

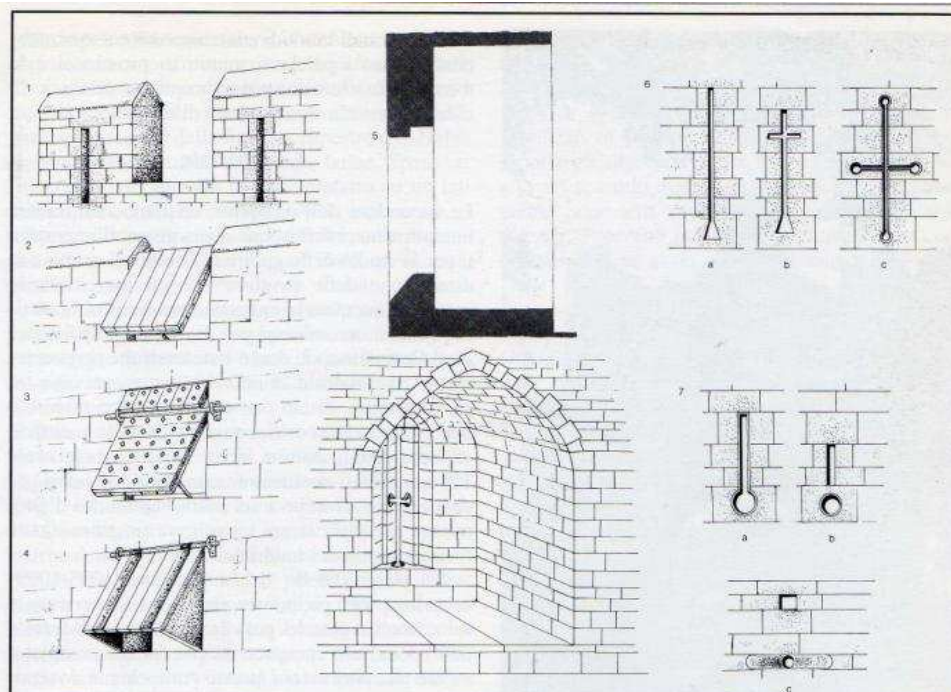
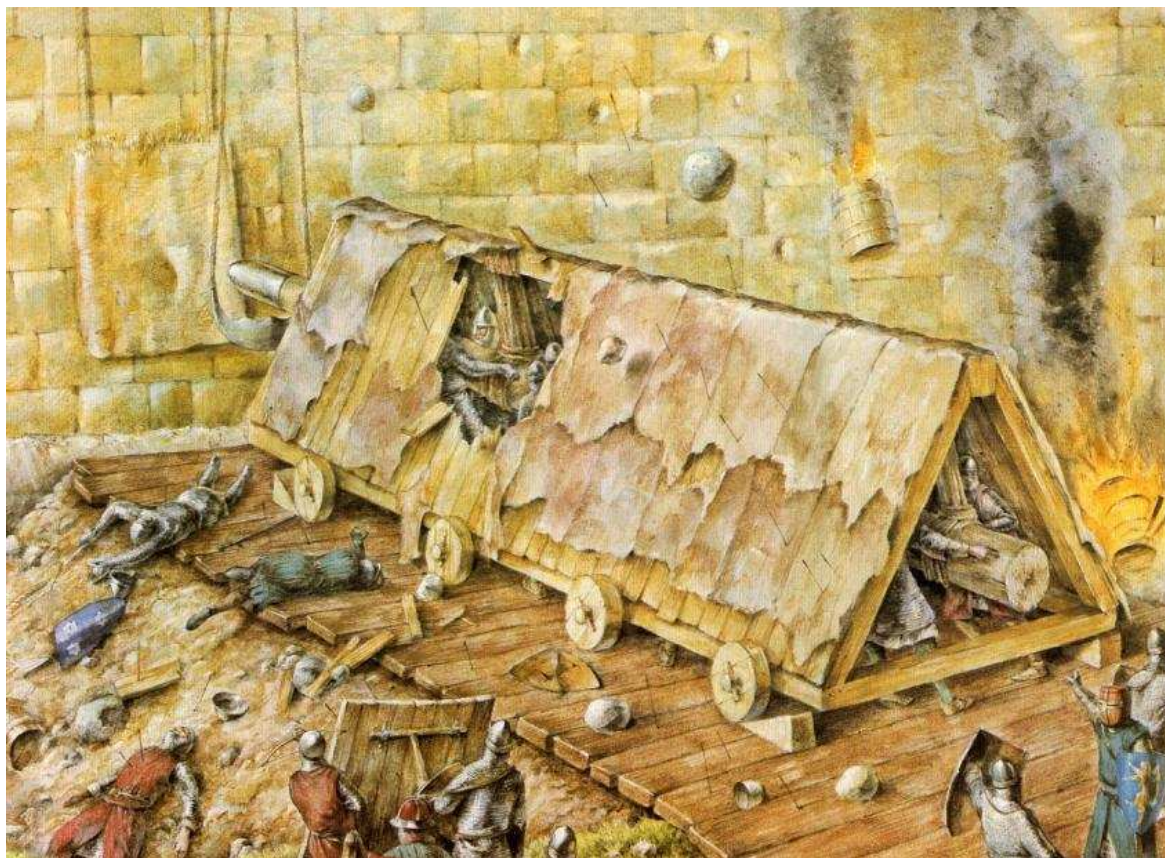


Soldati francesi riempiono un fossato con fascine e assi sotto il comando di Giovanna D'Arco, qui disegnata con un elmetto alquanto insolito. Da una miniatura della seconda metà del XV sec.

Circondati!



L'ariete o testuggine

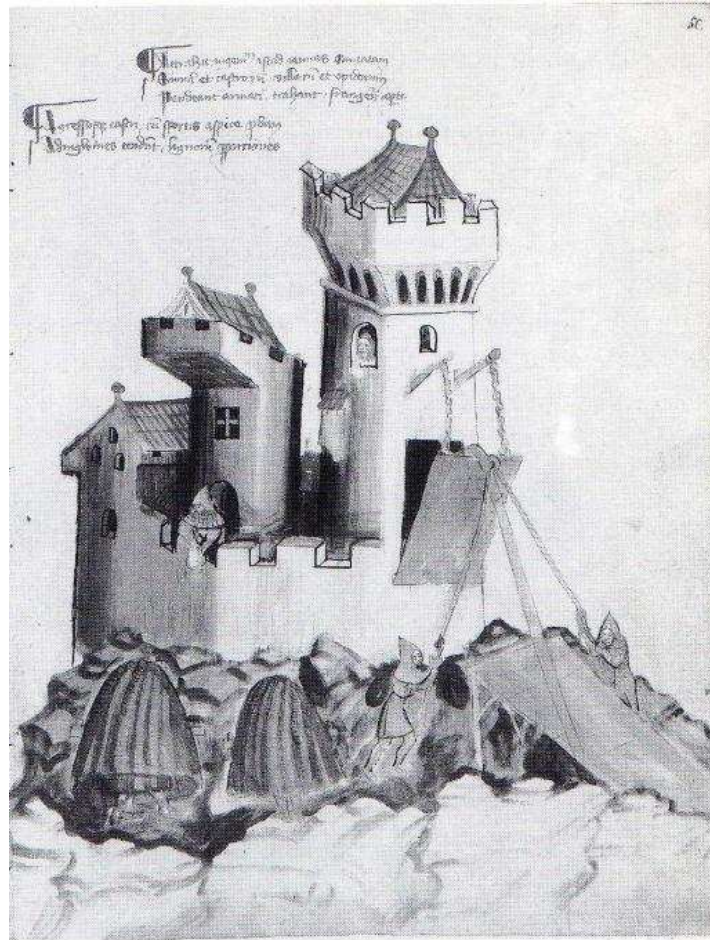


(1) Gli spalti merlati erano divisi in "feritoie", o strombature, e "merloni", o parti in muratura. Qui i merloni hanno le feritoie per le frecce. (2) Le imposte in legno del XIII secolo fornivano ulteriore protezione. Un perno all'estremità posteriore entrava in un buco praticato in un merlone, e in una scanalatura nel merlone dall'altra parte, così da permettere l'eventuale rimozione dell'imposta. (3) e (4): Altri tipi di imposte. (5) Una strombatura e la sua sezione; la rientranza è angolata per permettere ai difensori un ampio settore di tiro, presentando, nel contempo, una stretta apertura frontale (vedere 6). (6) Le feritoie vere e proprie per le frecce erano rare fino al XIII

secolo: (a) tardo XII secolo. Da notare la base a coda di pesce per permettere agli arcieri di colpire verso la base delle mura. (b) Le feritoie a croce furono utilizzate a partire dall'inizio del XIII secolo. Un cronachista affermava che la fenditura orizzontale era appositamente per i balestrieri. (c) Le feritoie a croce con estremità circolari comparvero nel corso del XIII secolo. (7) Le feritoie per poggiare armi da fuoco comparvero alla fine del XIV secolo: (a) Primo tipo, "a buco di serratura". (b) Forma tardo medievale con feritoia di osservazione separata. (c) Tardo XV secolo, con ampia strombatura esterna.

La merlatu ra e le feritoie

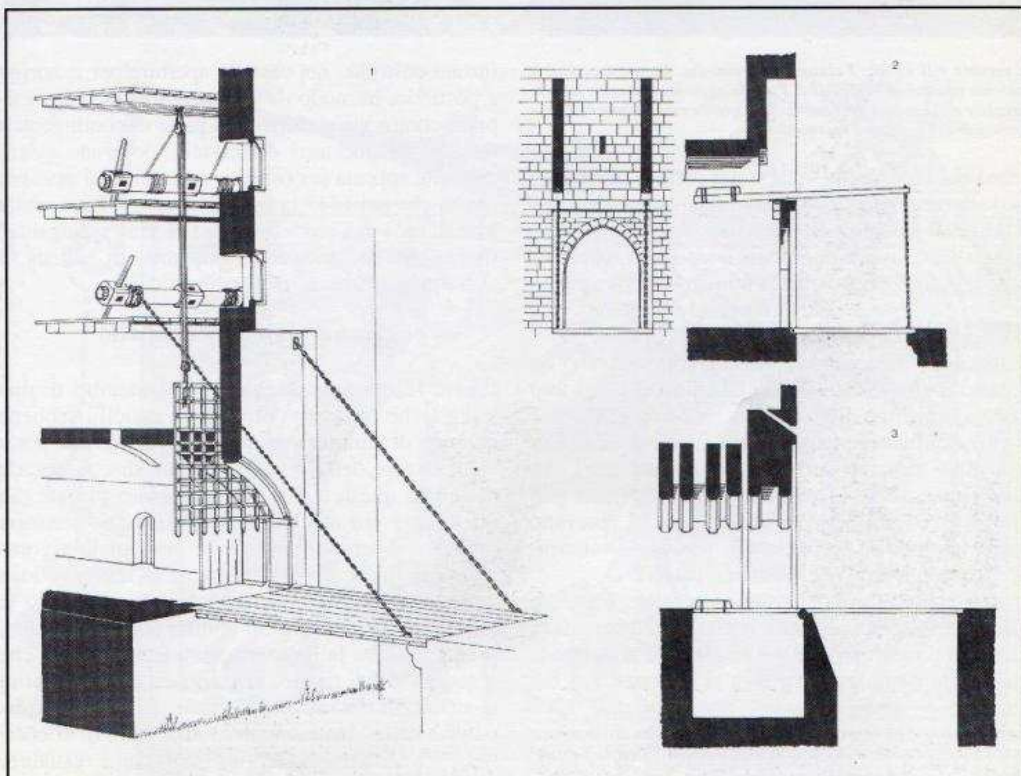
Il ponte levatoio



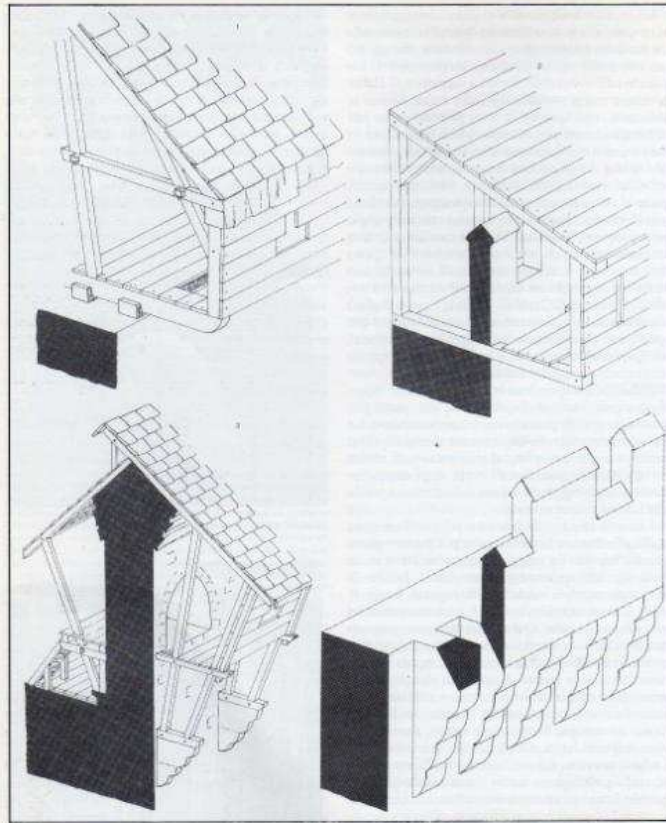
Tipi di ponti levatoi in uso. I primi castelli potevano avere un ponte in legno che veniva semplicemente ritirato. Talvolta venivano costruiti una porta e un ponte più piccolo accanto a quelli principali.

(1) Ponte levatoio, che utilizzava un verricello e catene per alzare la passerella. (2) Ponte a bilico, che utilizzava travi a contrappeso. Introdotto nel 1300 circa, questo sistema divenne comune in Francia e in Italia. (3) Ponte girevole, con il perno al centro; ritirando una

sbarra da sotto il lato interno più pesante, l'estremità ruotava all'insù fino a chiudere la porta, mentre il lato interno si abbassava. Questo tipo di ponte aveva un fossato sia davanti che dietro. Si noti lo scivolo per l'acqua sopra il cancello per spegnere gli incendi appiccicati dagli attaccanti, e le "meurtrières" o "buchi della morte", nel soffitto di passaggio, che potevano servire allo stesso scopo o per far cadere materiali offensivi.



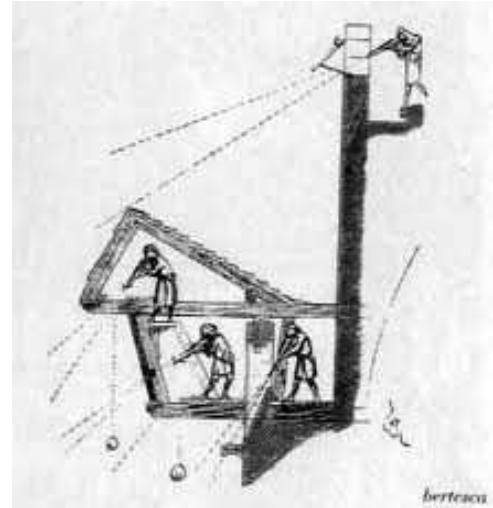
Bertesche e piombatoi



I piombatoi di legno venivano costruiti esternamente alle mura per permettere la caduta di materiali offensivi attraverso il buco sul pavimento. Il tutto poteva essere ricoperto di tegole o pelli di animale.
 (1) Piombatoio eretto su muro a cima piatto. (2) I rinforzi in legno

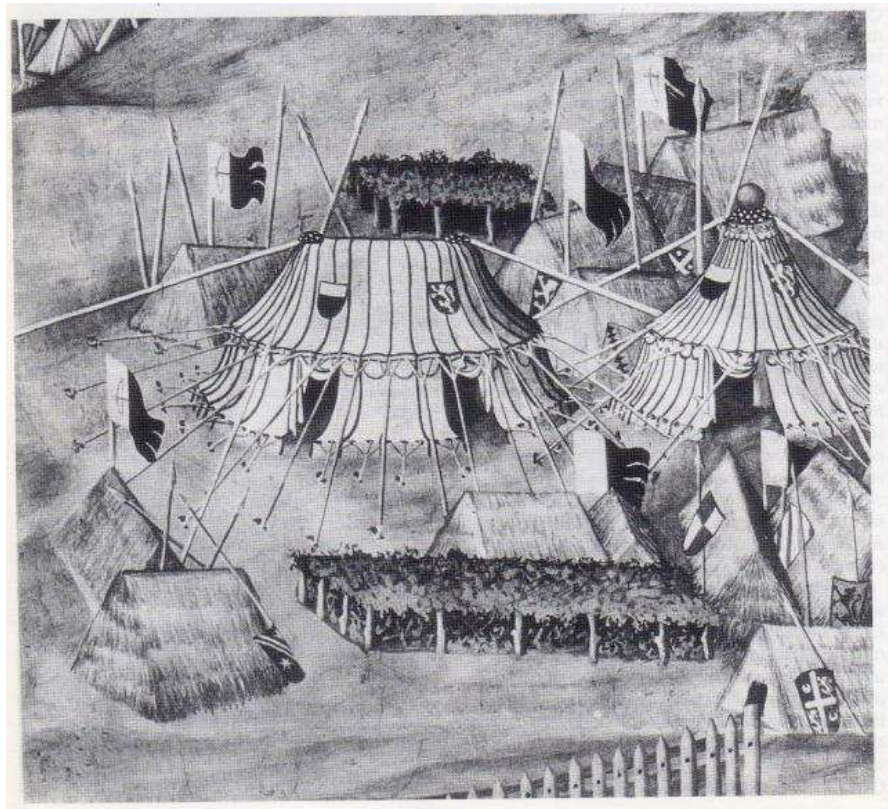
inserirsi in buchi al di sotto dello spalto merliato reggono il piombatoio.
 (3) Utilizzo di mensoloni di pietra per sorreggere le travi nel maschio di Concy, in Francia. (4) Piombatoi in pietra permettono agli spalti merlati di sorreggere la base del muro.

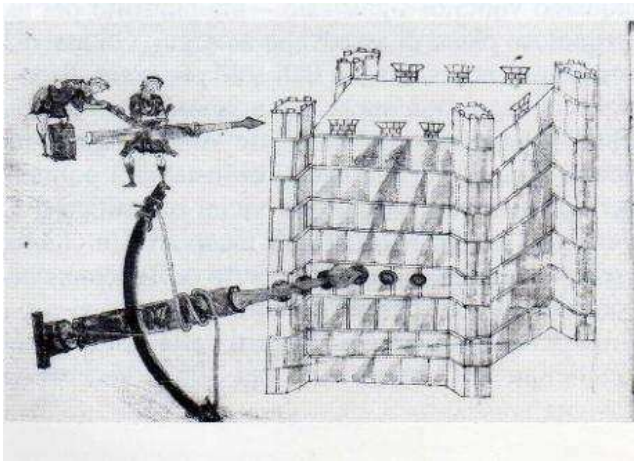
10



bertesca

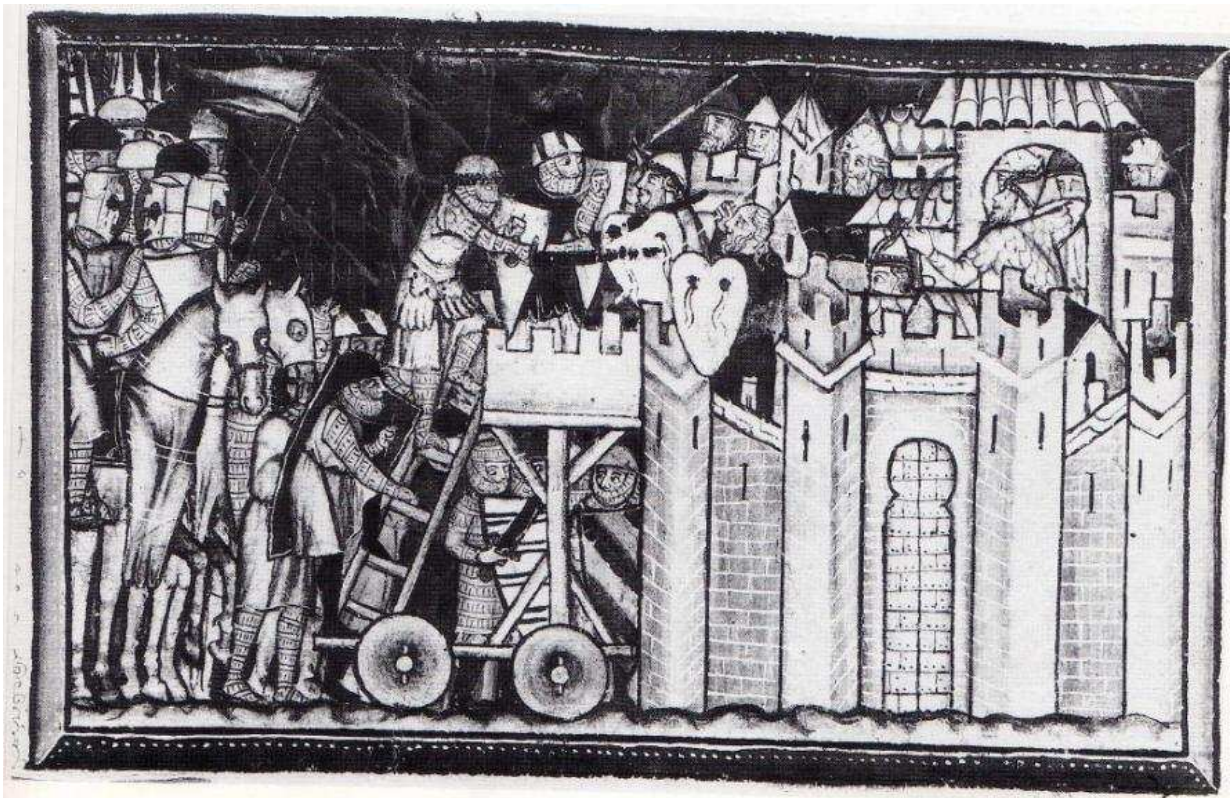
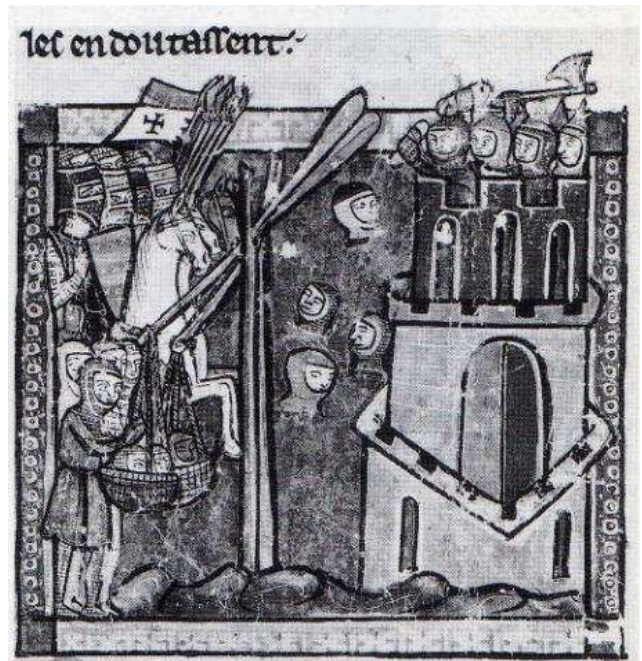
L'accampamento degli assediati

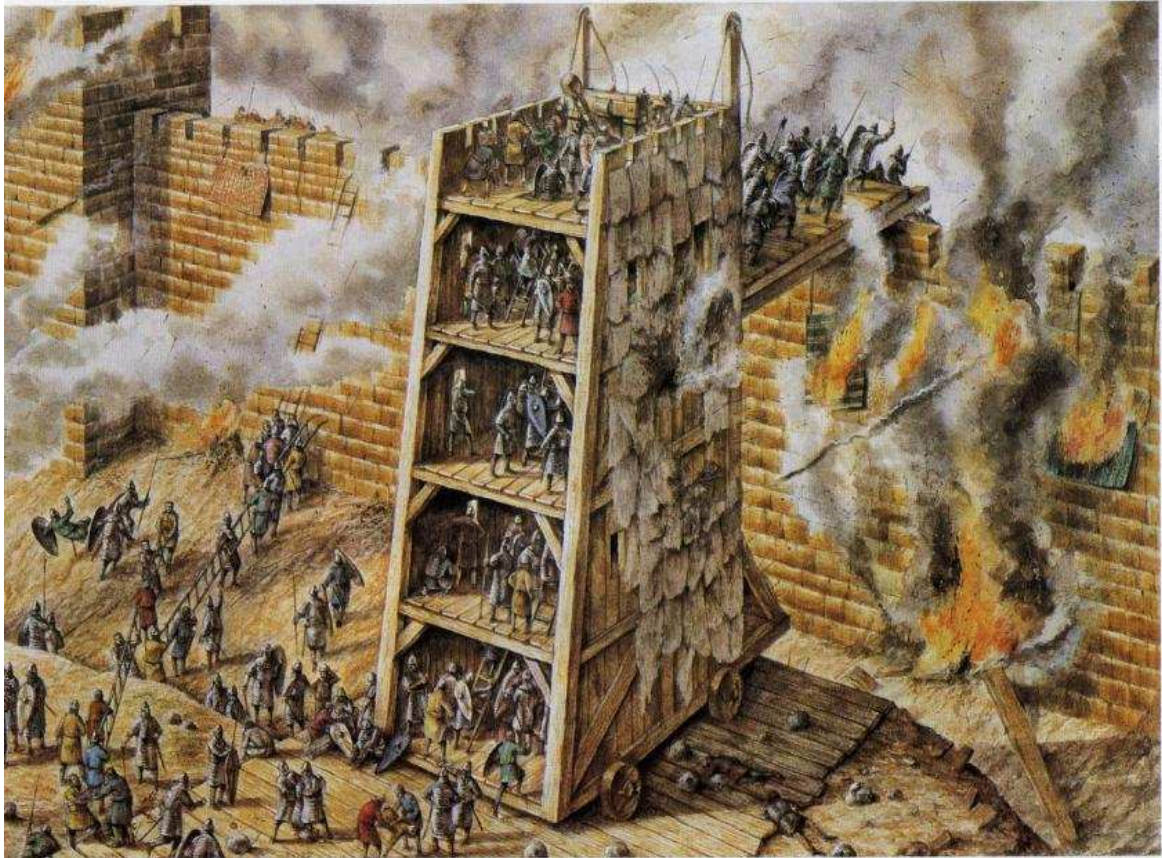




Trivelle

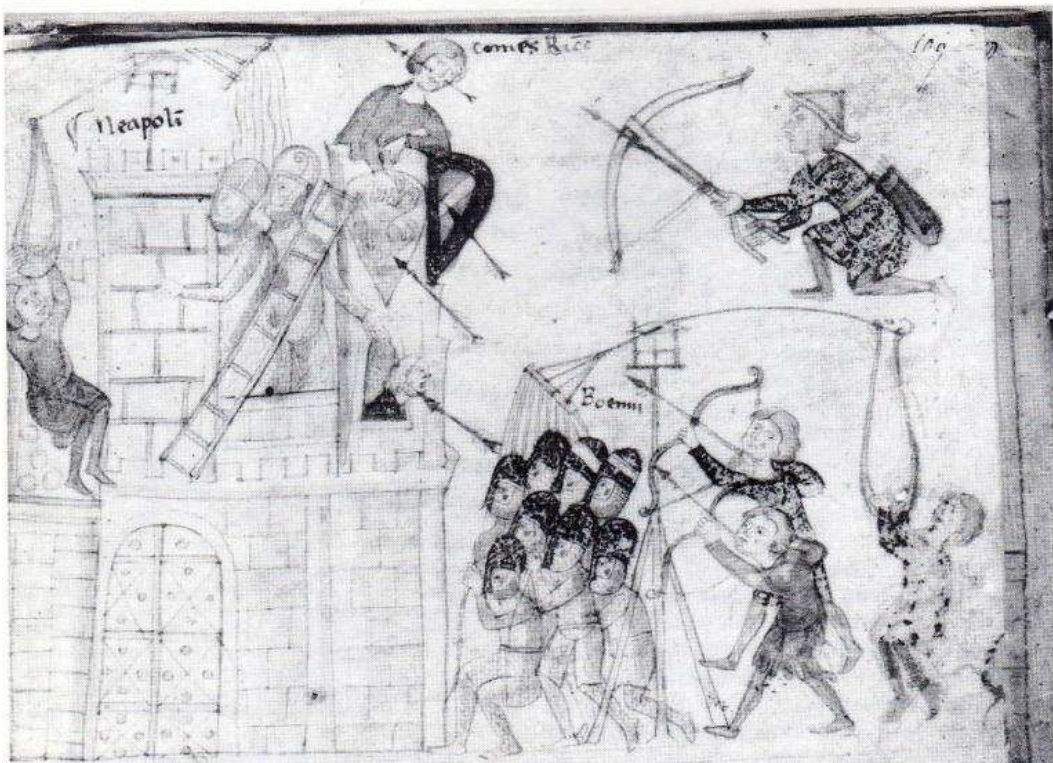
Nessuna piet !





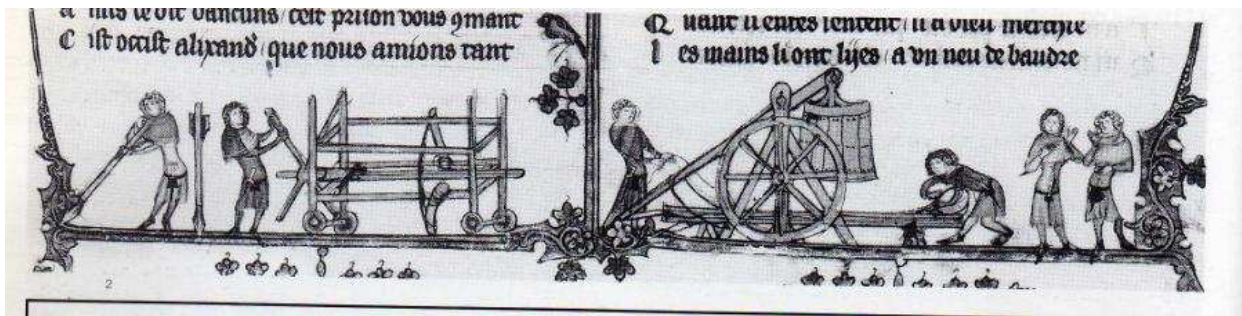
Assedio di Gerusalemme, 1099 (si vedano i commenti dei testi pagine 58-65)

Trabocco e mangano

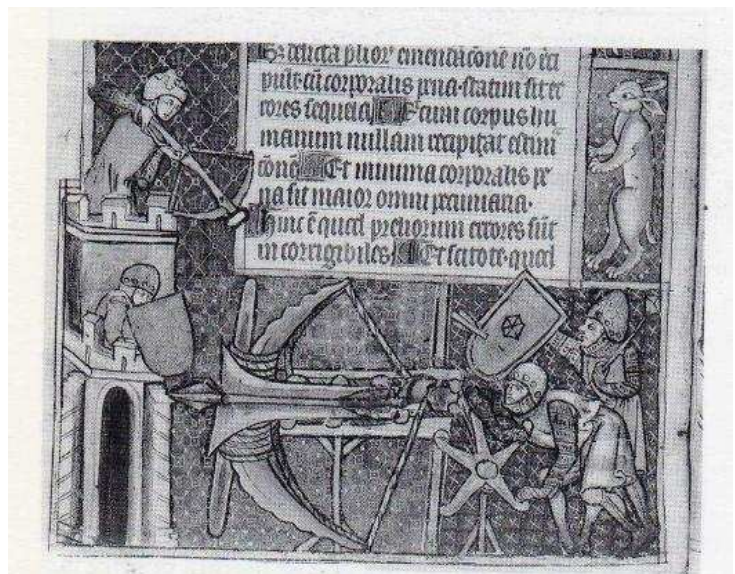




Trabocco, tardo XIII secolo.



La balista



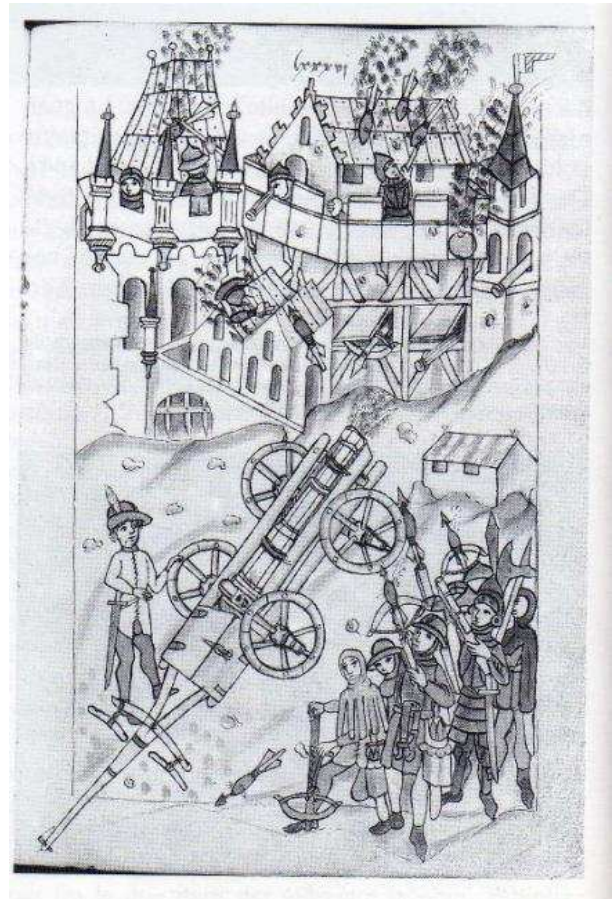
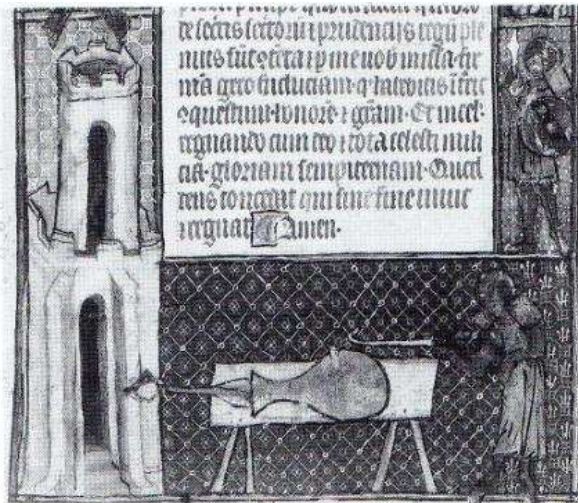


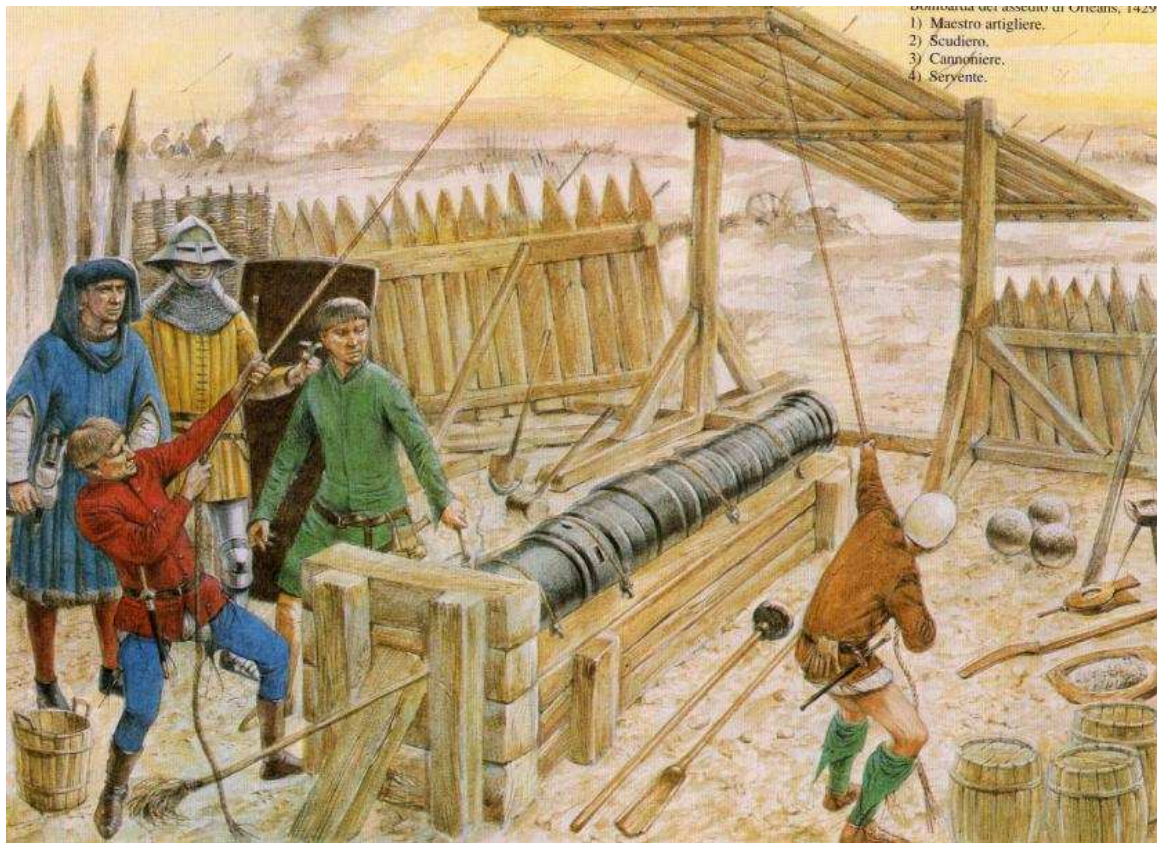
Asta ricurva proveniente probabilmente da una balista, forse del XIII secolo. Le estremità hanno gli incocchi per la corda, e il braccio è lungo 1,2 metri circa. La punta di ferro del dardo da balista è quadrata, ed è stata scoperta fra le rovine del castello di Gundisau, a Zurigo, distrutto nel 1340. (Per gentile concessione del Board of Trustees, Royal Armouries)



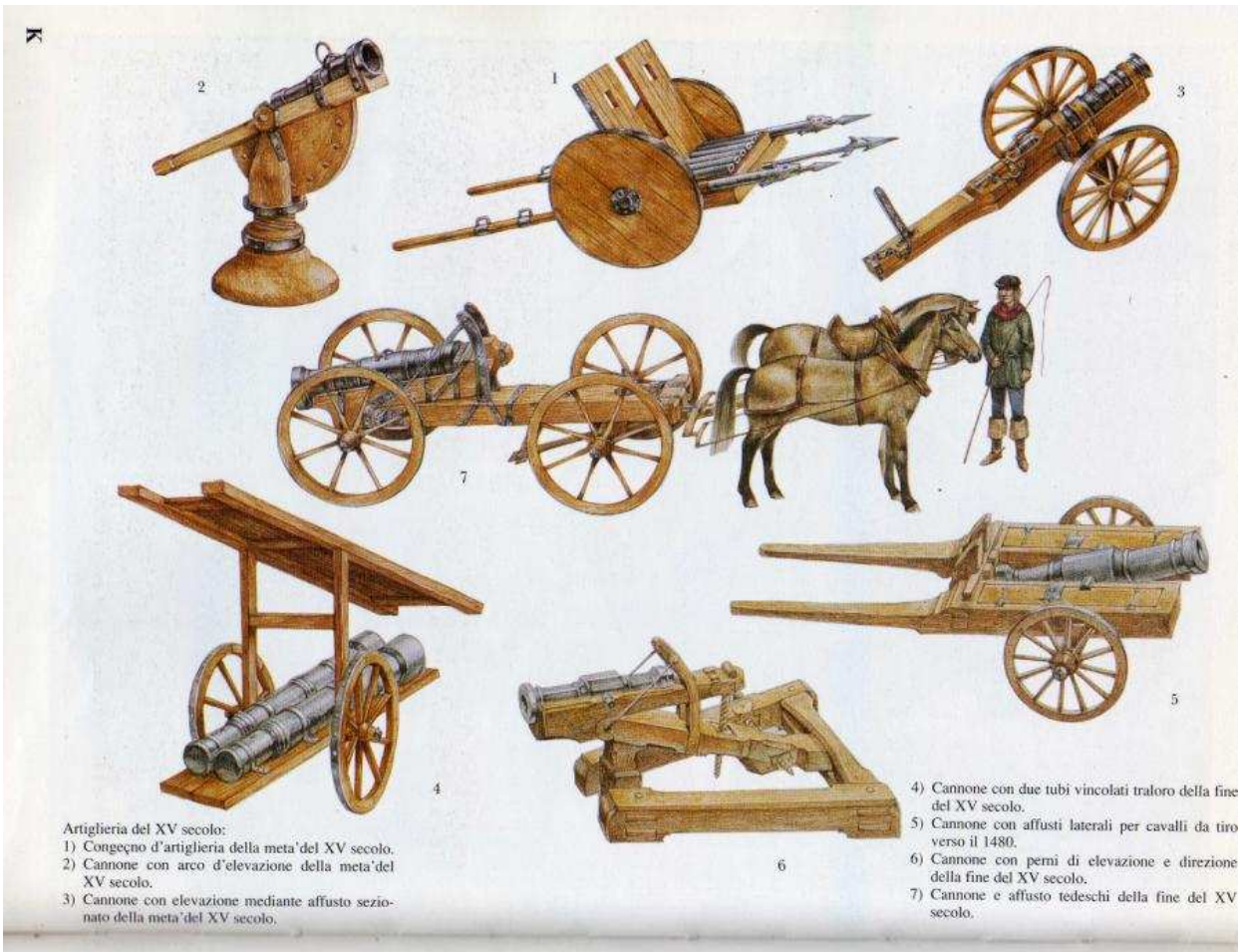
cazione esterna del castello cadde nelle mani del re, Alfonso d'Arzozona, adito, giovedì, 1000. La fine

La bombardarda





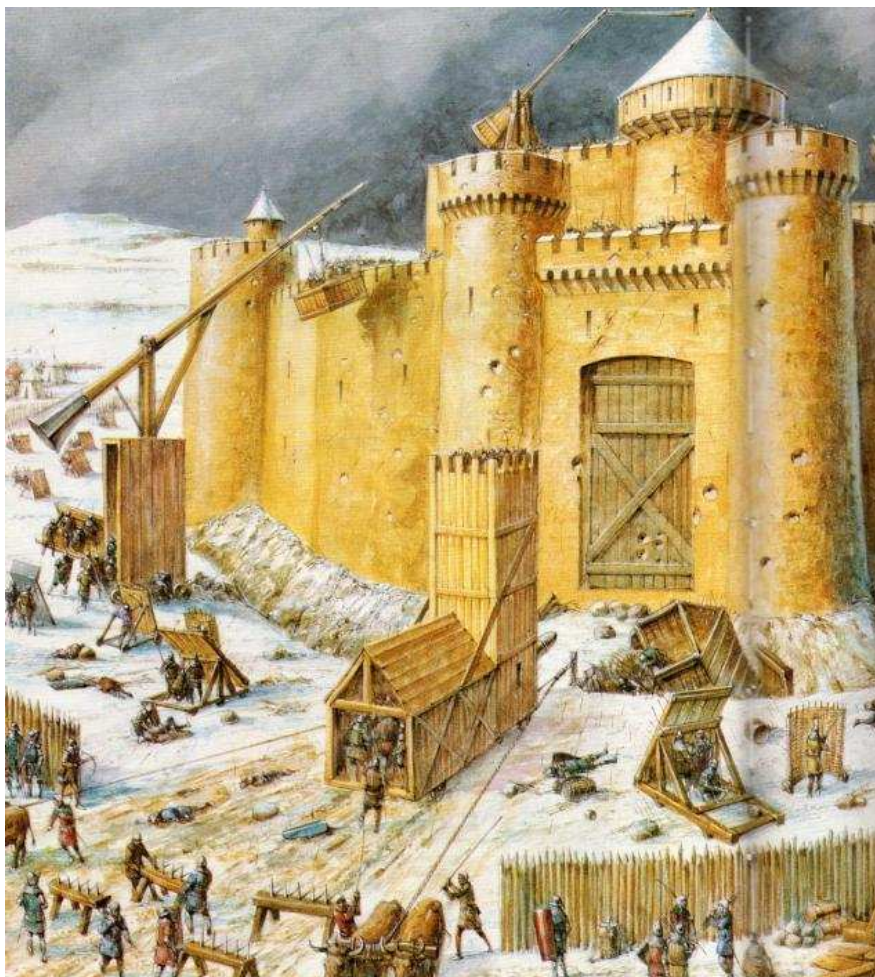
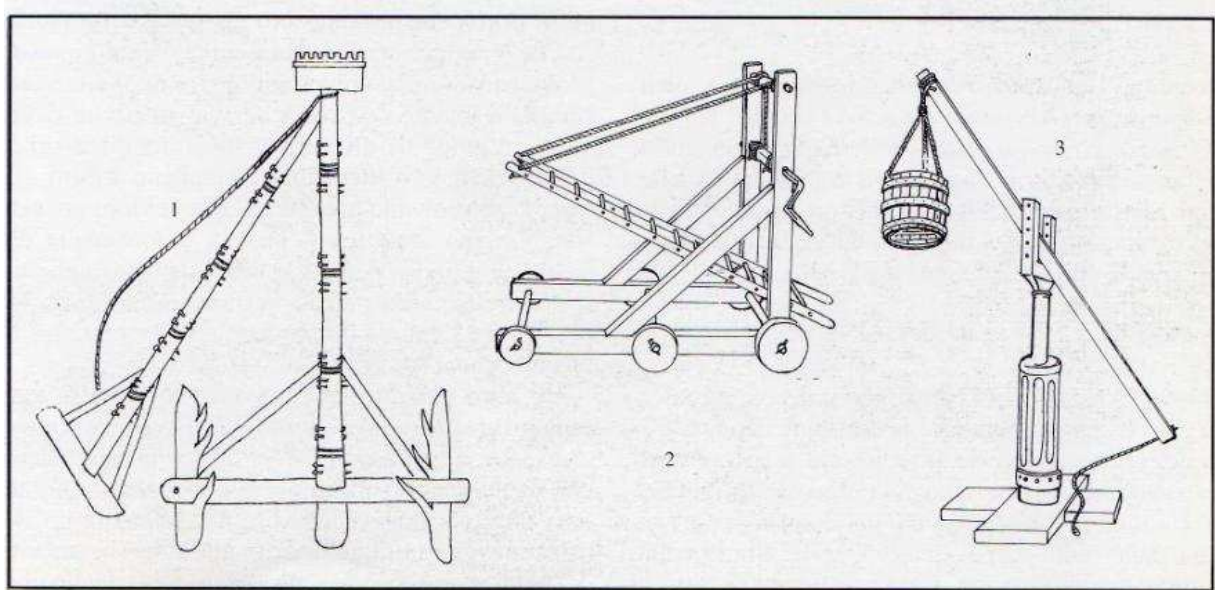
1) Maestro artigiere.
 2) Scudiero.
 3) Cannoniere.
 4) Seryente.



Artiglieria del XV secolo:
 1) Congegno d'artiglieria della meta' del XV secolo.
 2) Cannone con arco d'elevazione della meta' del XV secolo.
 3) Cannone con elevazione mediante affusto sezionato della meta' del XV secolo.

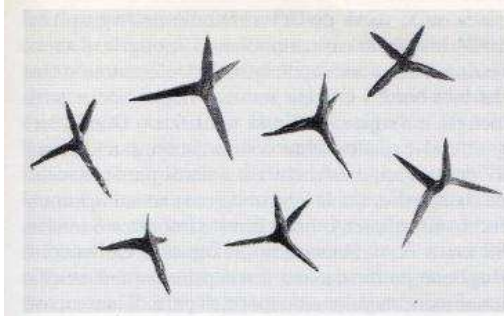
4) Cannone con due tubi vincolati traloro della fine del XV secolo.
 5) Cannone con affusti laterali per cavalli da tiro verso il 1480.
 6) Cannone con perni di elevazione e direzione della fine del XV secolo.
 7) Cannone e affusto tedeschi della fine del XV secolo.

Scalare le mura...



Gru, torre
d'assedio
con ariete,
mantelletti,
trabocco

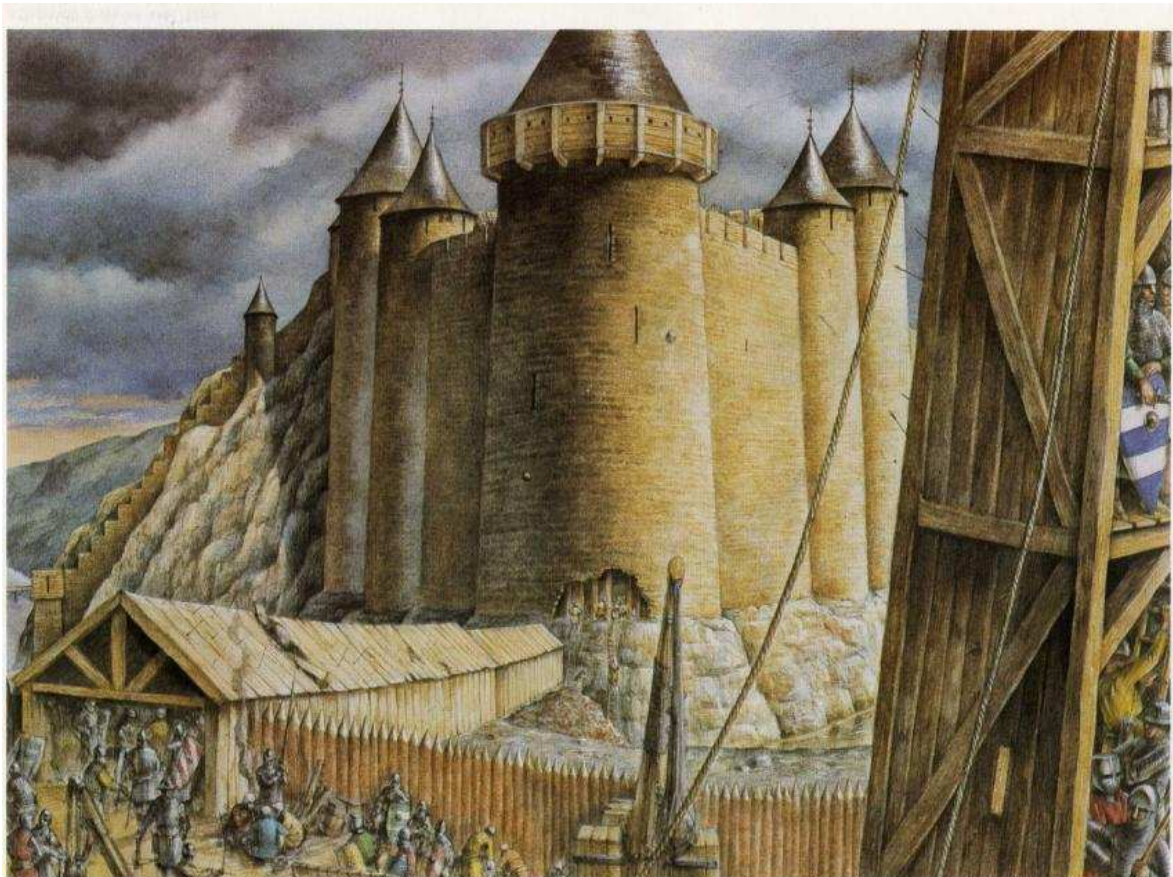
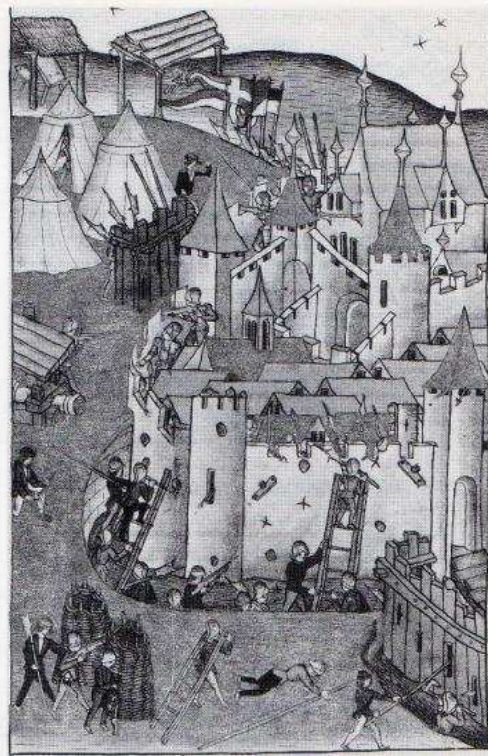
Quante tribolazioni...



I triboli erano punte di ferro disseminate davanti alle fortificazioni per azzoppare gli attaccanti e i loro cavalli. Era progettati in modo tale che almeno una punta fosse sempre rivolta verso l'alto. In questa illustrazione svizzera della fine del XV secolo i triboli, invece, vengono lasciati cadere a terra durante un assalto (Per gentile concessione del Board of Trustees, Royal Armouries).

comandante di questi ultimi, Dunois, non mise in campo le sue bombarde. Tuttavia, questo non era sempre vero. Per esempio, anche se Enrico V, nel 1415, bombardò Harfleur in modo molto efficace (aiutato anche dagli zappatori), fu la fame, e non i cannoni, che indussero la città di Rouen alla resa quattro anni dopo.

La risposta al trabocco, nel XII secolo, era stata quella di alzare le mura per contrastare la maggiore traiettoria dell'arma. L'introduzione della polvere



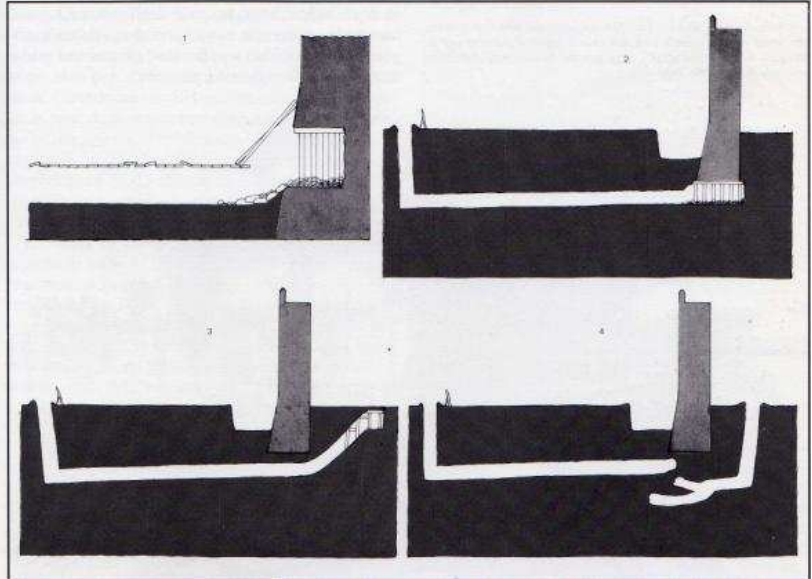
Assedio al Château-Gaillard, 1203-1204.

Le gallerie di mina

La torre era divisa in molti piani (*coenacuta* o *solaria*) collegati da scale, ed aveva delle feritoie nelle pareti di legno per gli arcieri e i balestrieri. Queste torri si muovevano su ruote o rulli, con degli uomini all'interno che utilizzavano dei palanchini per far leva sulle ruote, oppure venivano trainate da buoi. Le bestie venivano legate a tirelle che scorrevano su pulegge fissate a dei pali, in modo tale che la torre si allontanava o avvicinava al castello a seconda del movimento degli animali. Quando la

La galleria di avvicinamento e la mina.

(1) Viene scavata una trincea alla base del muro e, sotto la protezione di assi di legno, vengono rimosse le pietre e il buco viene puntellato con delle travi, pronto per essere incendiato. (2) Viene scavata una galleria sotto le mura e il buco viene puntellato con travi. Si cerca di tenere nascosta l'entrata, mentre il pozzo d'ingresso viene scavato verticalmente a distanza dal muro nel caso in cui i difensori lo allagassero. (3) La galleria viene alla luce all'interno della cinta muraria, gli strati finali sono stati rimossi di notte per permettere alla squadra d'assalto di entrare nel castello. (4) Scavo di una galleria di contromina da parte dei difensori per tentare di ostruire quella degli assediati.



Il finale spesso inevitabile...



Destino di molte roccaforti, una volta catturate, è mostrato in questa estrazione della seconda metà del XV secolo (Bibliothèque nationale, Parigi Ms. Fran. ais 2644, f.135)

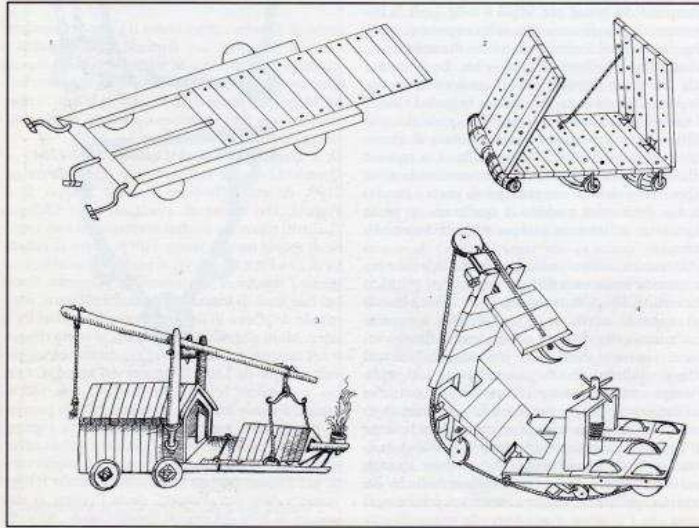
sia le bombarde, mentre a Rodi, nel 1480, una pulta dei cristiani causò ingenti danni alle linee d'assedio, nonostante i turchi utilizzassero cannon

Ponti mobili per attraversare fossati.

(1) Piattaforma di legno estraibile, da Kyser, 1405 circa. (2) Ponte su barili, Kyser. (3) Lettoia a spiovente con ponte levatoio contenente un "gatto" più piccolo con materiale infiammabile all'estremità del polo, da Taccola, 1499 circa. (4) Ponte pieghevole, Valturio, 1453.

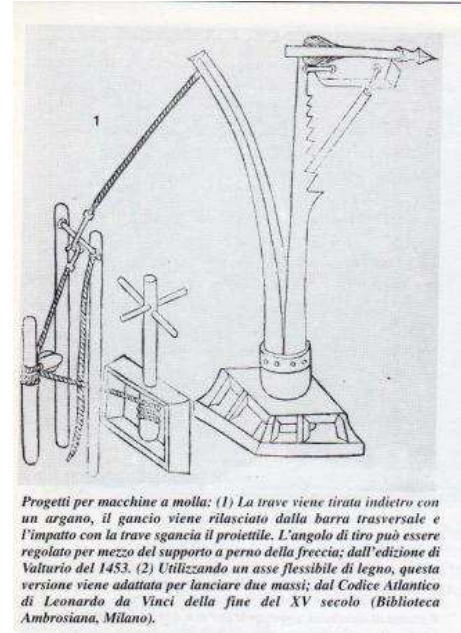
E: Ariete, metà del XIII secolo

Gli arieti possono essere annoverati fra le forme più antiche di macchina d'assedio. Consistevano in un



Armi fantasiose e... la fantasia di Leonardo Da Vinci

Curiosità



Progetti per macchine a molla: (1) La trave viene tirata indietro con un argano, il gancio viene rilasciato dalla barra trasversale e l'impatto con la trave sgancia il proiettile. L'angolo di tiro può essere regolato per mezzo del supporto a perno della freccia; dall'edizione di Valturio del 1453. (2) Utilizzando un asse flessibile di legno, questa versione viene adattata per lanciare due massi; dal Codice Atlantico di Leonardo da Vinci della fine del XV secolo (Biblioteca Ambrosiana, Milano).